CASSA DI SOLIDARIETA' TRA FERROVIERI

COMUNICATO STAMPA

- 02 NOVEMBRE 2026 – ORE 10,00

Il cordoglio della Cassa di Solidarietà tra Ferrovieri per la strage ferroviaria in Spagna: la sicurezza sui binari non può più attendere.

La Cassa di Solidarietà tra Ferrovieri esprime il proprio cordoglio per le vittime del disastro ferroviario avvenuto il 28 ottobre sulla linea ad Alta Velocità in Spagna, ad Urda, comune di Toledo. Ad oggi sono 69 coloro che hanno perso la vita, imprecisati i dispersi, oltre 150 i feriti. Ci stringiamo nel dolore alle famiglie dei passeggeri e dei colleghi ferrovieri, manifestando la nostra solidarietà e vicinanza al popolo spagnolo.

Questo terribile evento si consuma a soli dieci mesi da un altro gravissimo incidente ferroviario (a gennaio, 46 morti, decine di feriti), riproponendo con forza drammatica il tema della sicurezza e della gestione dei guasti sulle linee ferroviarie. L'incidente di Urda era annunciato: i ferrovieri spagnoli, mobilitati da mesi proprio su mancanza di sicurezza, procedure d'emergenza, assunzioni e manutenzione, nelle settimane precedenti allo schianto avevano proclamato uno sciopero per il 29 ottobre, poi tenuto e partecipato in massa.

Come ferrovieri, non possiamo non accostare questi eventi alla memoria del tragico incidente di Livraga, avvenuto in Italia, nel quale morirono i due macchinisti. In quell'occasione, l'allora ANSF (Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria) autorizzò RFI a bypassare i sistemi di controllo considerati guasti. Il disastro che ne conseguì fu poi liquidato come una conseguenza di un "errore umano", scaricando, come vediamo sempre più spesso e come sta avvenendo in Spagna, le responsabilità sull'anello debole della catena e occultando le responsabilità sistemiche.

A Livraga, il treno viaggiava alla velocità di 300 Km/h pur avendo un circuito di binario totalmente escluso dal controllo; una condizione di estremo pericolo di cui i macchinisti, ignari, non sospettavano assolutamente nulla.

Ci auguriamo siano chiarite le dinamiche del disastro in Spagna, ma assistiamo a uno schema che si ripete a livello internazionale, dove l'affidamento cieco a deroghe e procedure sostitutive mette a rischio la vita dei lavoratori e dei viaggiatori.

In un settore così delicato per la sicurezza, come il trasporto ferroviario, il controllo, soprattutto nei casi di degrado, deve essere incrociato fra tutti gli attori che concorrono alla marcia dei treni e non forzatamente negato per evitare il perditempo.

Denunciamo, infine, come ancora oggi l'esposto-denuncia presentato dall' Associazione Augusto Castrucci APS ETS in data 17 febbraio 2020 presso la Procura della Repubblica di Lodi in merito ai fatti di Livraga, sia rimasto chiuso in un cassetto, inascoltato dalle istituzioni competenti. Da parte nostra continueremo a batterci affinché la sicurezza non sia subordinata alle logiche di costi/profitti e affinché sia fatta piena luce e giustizia su tutte le stragi ferroviarie.

02 novembre 2026 **- *Direttivo* Cassa di Solidarietà tra Ferrovieri -**